

Il decalogo di La Marmora

Come preparazione alla celebrazione del **162° Compleanno d'Italia** (17 marzo 2023) la classe 4H ha seguito con la prof.ssa Marconi un percorso di Educazione civica di Ambito 1 basato sull'**articolo 4 della Costituzione**. Il principio del *progresso materiale o spirituale della società* come cardine di una vita democratica stabile, si lega alle tematiche Unescane del nostro Istituto e in particolare all'**Obiettivo 16** dell'Agenda 2030 dell'ONU, su Pace, giustizia, Istituzioni solide.



In questo senso gli alunni sono stati accompagnati a una visita al Museo storico dei Bersaglieri, corpo speciale della fanteria italiana istituito nel 1836, con progetto presentato nel 1835 dall'allora capitano La Marmora al re sabauda Carlo Alberto (*Proposizione per la formazione di una compagnia di Bersaglieri e modello di uno schioppo per suo uso*).



Per addestrarli a compiere una *guerra minuta* e di *disturbo*, La Marmora aveva creato un 'decalogo laico' basato su: Obbedienza; Rispetto; Conoscenza assoluta della carabina; Molto esercizio di tiro; Ginnastica fino alla frenesia; Cameratismo; Sentimento della famiglia; Onore al re; Onore alla patria; (e per finire..) Fiducia in se stessi fino alla presunzione!

Con queste premesse i Bersaglieri saranno una forza centrale nelle Tre Guerre di Indipendenza del nostro Risorgimento, sino al momento della loro consacrazione militare nella *Presca di Porta Pia*.



Le riflessioni e i lavori svolti dai ragazzi sul significato attuale della Unificazione nazionale sono state centrate su due temi. Il primo che il Risorgimento "si oppone a ciò che c'era fino a poco prima: 7 stati divisi nella nostra penisola e in lotta fra loro". Il secondo che "l'Italia ha raggiunto l'Unità colla caparbia degli uomini che vi

hanno partecipato ma anche coi buoni rapporti istituiti con gli Stati esteri, come la Francia. Questo ci insegna che andare d'accordo, aiuta!".

Parole che indirettamente ma emblematicamente richiamano il discorso presidenziale del 31 dicembre 2022, quando Mattarella ha scelto come titolo per il suo messaggio di fine anno: "La Repubblica siamo tutti noi. Insieme".

Prof.ssa Augusta Charis Marconi